



## PROVINCIA DI SONDRIO

---

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio acqua ed energia

Prat. 062

**Opere:** Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Messa in sicurezza collettore fognario in località Gallivaggio, messa in sicurezza collettore fognario in località Vignola e Gallivaggio, e messa in sicurezza della condotta di adduzione e del collettore fognario in località Uggia, in territorio del Comune di San Giacomo Filippo (SO). (Codice commessa 200790F100).

**Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) -**

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 26/04/2021 (O.d.G. n. 2).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio e conclusasi con le determinazioni n. 34 del 11/05/2021 e n. 39 del 19/05/2021.

Sondrio, 24 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Francesca Mottalini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del d.lgs. 82/2005

*foglio n. 1 di 1*



# PROVINCIA DI SONDRIO

## COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO (art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

**Riunione del 26/04/2021**

### **OdG n. 02**

**Opere:** Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Messa in sicurezza collettore fognario in località Gallivaggio, messa in sicurezza collettore fognario in località Vignola e Gallivaggio, e messa in sicurezza della condotta di adduzione e del collettore fognario in località Uggia, in territorio dei Comuni di San Giacomo Filippo (SO). (Codice commessa 200790F100).

**Richiedente:** S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

### **Vincoli paesistici vigenti:**

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- fascia di 150 metri da fiumi e torrenti (lettera c)

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

**Ambito territoriale:** Comune di San Giacomo Filippo.

### **Premessa - Iter istruttorio:**

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 12 del 24/02/2021.

### **Descrizione dell'intervento proposto:**

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati dicembre 2020, a firma dell'ing. Andrea Calcinati, oltre che nella relativa relazione paesaggistica datata dicembre 2020 (elaborato 02.a), nonché di quanto meglio precisato nella "Nota tecnica di chiarimento a seguito della lettera prot. n. 6361 del 09/03/2021 di richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte della Provincia di Sondrio", elaborato 01.b a firma dell'ing. Andrea Calcinati.

Il progetto interessa le opere di adduzione afferenti alle opere di presa dei gruppi Poirone Vecchia e Poirone Conoia, in territorio del Comune di San Giacomo Filippo, riferimento Prat. 826, in istruttoria - codice ID:SO01311999.

Detto progetto del gestore del Servizio Idrico Integrato prevede interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture acquedottistiche danneggiate dagli eventi alluvionali del giugno 2019.

I suddetti interventi sono di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.EC.AM. S.p.A.), e verranno realizzati con particolare attenzione alle necessità di coordinamento con gli interventi di regimazione idraulica e di messa in sicurezza del territorio che sono invece di competenza della Comunità Montana Valchiavenna.

Più nello specifico, oltre al ripristino di vari collettori fognari, non di competenza dello scrivente Servizio, detti interventi prevedono, sotto la voce di "intervento B2", il rifacimento di parte della tubazione di adduzione dell'acquedotto comunale di Chiavenna alimentato dalle sorgenti del suddetto gruppo Poirone Vecchie e

foglio n. 1 di 2



Poirone Conoia, avente sviluppo di circa 410 metri. Detto tratto di condotta di adduzione conterà di opere totalmente interrata da posare in opera lungo il percorso della SS. n. 36 dello Spluga, in modo da non modificare la morfologia e/o l'aspetto esteriore dei luoghi, salvo i tratti in corrispondenza del ponte che scavalca la valle di Uggia e altri ponti che attraversano corsi d'acqua minori, ove la condotta di acquedotto in ghisa con diametro 200 mm sarà aggraffata alle strutture edilizie dei ponti stessi. Detto tratto in progetto sostituirà l'originaria condotta di derivazione danneggiata dagli eventi calamitosi del 2019, la nuova condotta di adduzione sostituirà altresì il provvisorio by-pass dell'originaria adduzione, by-pass costituito da tubazione provvisoria "volante" in polietilene attualmente installata aggraffata al guard rail e ai new jersey che fungono da parapetto alla suddetta SS. 36. Tale tubazione sarà totalmente smantellata e rimossa al termine dei lavori di ripristino definitivi (cfr. par. 2 "Stato di fatto rete acquedottistica" della "Relazione generale", datata dicembre 2020, a firma dell'ing. Andrea Calcinati).

Come più sopra indicato, l'attraversamento dei suddetti corsi d'acqua minori trasversali interferenti con lo sviluppo di detta nuova condotta di adduzione avverrà in corrispondenza del ponte che scavalca la valle di Uggia e altri ponti che attraversano corsi d'acqua minori, ove la condotta di acquedotto in ghisa con diametro 200 mm sarà aggraffata alle esistenti strutture edilizie dei ponti stessi, unitamente ad altre condotte e sottoservizi già esistenti, così come meglio evidenziato negli elaborati di progetto individuati come tavole 06.c, 06.d e 06.e. I restanti tratti di condotta, nonché pozzetti di sconnessione ecc. saranno totalmente interrati, ricadendo in tal modo nelle previsioni di cui all'art. 2 del D.P.R. 31/2017, in quanto rientranti nella categoria A.15 dell'Allegato A allo stesso D.P.R., e pertanto non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, così come dichiarato dal progettista ing. Andrea Calcinati.

Il raggiungimento delle aree di cantiere avverrà tramite l'esistente rete viaria.

E' prevista la realizzazione di un'area di deposito temporanea dei materiali derivanti dai lavori di scavo e demolizione, le cui eccedenze non riutilizzabili nei lavori di reinterro, saranno conferite in idonee discariche autorizzate. Detta area verrà presumibilmente utilizzata anche come deposito di mezzi, attrezzature e materiale d'opera e a fine lavori dovrà esser rimessa in sicurezza e ripristinata allo stato originario, salvo interventi migliorativi eventuali. Per il resto non è prevista la realizzazione in sito di aree di cantiere, escluso il cantiere mobile che procederà lungo il tracciato della costruenda condotta di adduzione e che dovrà tenere conto di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Ulteriori rifiuti/scarti di qualsiasi genere e provenienza dovranno esser smaltiti a norma di legge in apposite discariche autorizzate.

La realizzazione di detti lavori non interessa ambiti boscati.

In ogni caso, al termine dei lavori, anche le aree esterne al tracciato stradale interessato dalla posa vera e propria della condotta di adduzione, in qualsiasi modo oggetto di intervento saranno debitamente riportate allo stato d'origine e ripristinate tramite riprofilatura e semina con essenze vegetali autoctone.

**UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acque ed Energia - ISTRUTTORE:** geom. Attilio Bonelli

**PARERE COMMISSIONE:**

*La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:*

- *come indicato negli elaborati di progetto, si raccomanda la corretta esecuzione a regola d'arte di tutti gli interventi in modo da non innescare fenomeni di instabilità di versante, convogliare le acque meteoriche ponendo particolare attenzione ad evitare il dilavamento/denudamento del terreno;*
- *i terreni ripristinati e/o rimodellati dovranno essere seminati anche ripetutamente, se necessario, con specie autoctone.*

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli
presente	presente	/	presente	presente

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005